



◆ **CONTROCORRENTE 2.0** ◆
di **Agostino Re Rebaudengo***

Clima in agenda

La pandemia di Covid-19 non sembra, per fortuna, aver rallentato la progressiva presa di coscienza della gravità del cambiamento climatico e dell'urgente necessità di rispondervi con misure adeguate. Lo confermano i risultati del *People's Climate Voice*, l'analisi d'opinione pubblica con il campione più ampio mai condotta sul tema. Il sondaggio, realizzato dal Programma per lo sviluppo delle Nazioni Unite e dall'Università di Oxford, ha coinvolto 1,2 milioni di persone da 50 Paesi con l'obiettivo di offrire ai policy maker un quadro del supporto pubblico esistente alle politiche climatiche. Il 64% del campione intervistato (l'81% in Italia) ritiene che il cambiamento climatico sia un'emergenza globale e il 59% di quest'ultimo (il 78% in Italia) approverebbe l'adozione urgente di tutte le misure necessarie per farvi fronte.

La conservazione delle foreste e del suolo è, tra tutte le politiche considerate, quella che ha ricevuto il più ampio favore dal pubblico del sondaggio. Com'è noto, le foreste fungono da depositi di carbonio naturali attraverso la fissazione della CO₂ atmosferica in molecole organiche vegetali. Esse svolgono dunque un ruolo critico nella mitigazione del cambiamento climatico: secondo l'International Panel On Climate Change, dal 2008 al 2017 i sistemi forestali e il suolo hanno assorbito circa il 30% delle emissioni globali. Preservare tali ecosistemi e, laddove possibile, procedere alla riforestazione di aree non più in uso o abbandonate, è quindi di fondamentale importanza. I progetti di riforestazione rappresentano inoltre uno strumento efficace per coinvolgere le persone: molti di essi offrono la possibilità a chi vuole e può di contribuire attivamente all'iniziativa.

CO₂ reduction (<https://co2reduction.eu/>) è un progetto promosso da Asja Ambiente che permette a imprese, associazioni e privati cittadini di compensare le proprie emissioni anche attraverso l'adozione di alberi che saranno piantati in aree da rimboschire. È possibile scegliere tra diverse specie, tutte autoctone, quella che si desidera piantare, ciascuna delle quali è in grado di assorbire un certo quantitativo di CO₂. Per ogni albero adottato si riceveranno aggiornamenti periodici per seguirne la crescita e si riceverà un attestato di compensazione che potrà essere usato per comunicare l'impegno per un mondo più sostenibile.

In Italia CO₂ reduction sta inoltre realizzando specifici progetti di forestazione, anche urbana, per coinvolgere enti pubblici e privati in iniziative in grado di generare, oltre al sequestro di CO₂, altri benefici a livello locale quali miglioramenti del paesaggio, consolidamento dei terreni e creazione di spazi verdi meglio fruibili. Attraverso progetti come quelli proposti da CO₂ reduction – che coinvolgono le comunità locali, rispettano la biodiversità e garantiscono la massima trasparenza attraverso enti certificatori e registri pubblici – ciascuno di noi può dare un contributo alla lotta contro il cambiamento climatico.

Un piccolo gesto che fa la differenza, ancor più se accompagnato da un miglioramento nelle abitudini di vita e nelle scelte di consumo. Non solo: il successo di queste iniziative è la prova che i singoli cittadini con il loro esempio possono indurre i Governi a prendere le giuste decisioni nelle politiche climatiche ed energetiche. ◆

Nonostante la pandemia, i cambiamenti climatici mantengono un carattere d'urgenza per l'opinione pubblica

* Presidente Asja Ambiente Italia